

**Al Signor Presidente del Consiglio
Comunale Leonardo Ceccarelli**

Al Signor Sindaco Carlo Boni

Ordine del giorno ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: Ordine del Giorno per il sostegno all'approvazione parlamentare della legge di iniziativa popolare "Un'altra difesa è possibile" e per la reale conversione civile delle spese militari

Il Consiglio Comunale di Pontassieve

Premesso che:

la proposta di legge di iniziativa popolare intitolata "Istituzione e modalità di finanziamento del Dipartimento della difesa civile, non armata e nonviolenta" (promossa dalla Rete Italiana Pace e Disarmo) ha superato le 50.000 firme ed è stata depositata in Parlamento per l'inizio del suo iter legislativo;

questo Consiglio Comunale, nella seduta del luglio 2026, ha già approvato un atto che al punto 5 del dispositivo impegnava l'Amministrazione a "dare diffusione e sostegno" alla suddetta campagna;

Ricordati i propri precedenti atti di indirizzo:

l'Ordine del Giorno del 28 novembre 2024, con cui questo Consiglio ha ribadito la centralità del sistema multilaterale ONU per salvare le future generazioni dalla guerra;

l'Ordine del Giorno del 25 febbraio 2025 a sostegno del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPAN), volto a superare la logica della deterrenza militare;

l'Ordine del Giorno del 27 maggio 2025 per difendere la Legge 185/90 nell'ambito della Campagna "Basta favori ai mercanti di armi!";

Rilevato che:

la campagna della Rete Italiana Pace e Disarmo muove da un principio radicalmente alternativo a qualsiasi logica di blocco militare: essa persegue il disarmo reale, il rifiuto della militarizzazione e la progressiva riduzione delle spese per gli armamenti;

esiste una palese contraddizione tra il sostenere formalmente la proposta della Rete Disarmo e il caldeggiare, contemporaneamente, progetti di integrazione militare basati

sul riarmo tecnologico e sull'aumento dei budget della difesa, dinamiche che drenano risorse pubbliche;

la vera pace dei movimenti pacifisti si misura sulla scelta politica ed economica di ridurre i finanziamenti all'apparato bellico per destinarli alla sicurezza sociale e alla tutela degli Enti Locali, i quali (compreso il Comune di Pontassieve) subiscono i tagli strutturali della finanza pubblica;

Esprime il proprio indirizzo politico affinché il Sindaco e la Giunta si attivino:

per richiedere formalmente ai Presidenti delle Camere e ai parlamentari eletti nel territorio toscano l'immediata calendarizzazione e il voto favorevole alla proposta di legge d'iniziativa popolare "Istituzione del Dipartimento della difesa civile, non armata e nonviolenta";

per riaffermare, in coerenza con le finalità della Rete Disarmo, che la sicurezza dei cittadini e la pace si costruiscono attraverso il congelamento e la riduzione delle spese militari, chiedendo al Governo di stornare tali risorse a favore del fondo per i Comuni, della sanità pubblica e delle politiche sociali;

per confermare il netto rifiuto del Comune di Pontassieve verso qualsiasi logica di corsa al riarmo, sia essa su scala nazionale o legata a progetti di centralizzazione militare europea, promuovendo invece la diplomazia dal basso e la valorizzazione territoriale del Servizio Civile Universale e della Protezione Civile.

Pontassieve, 22 settembre 2026



Alessandro Cresci

Capogruppo "Alternativa Comune"